

## **Francesca Russo**

Laureata in Storia della critica d'arte, ha iniziato, fin dal 1987, a lavorare in biblioteche di antica fondazione e di "conservazione", situate in alcuni dei più bei monumenti di Napoli: Palazzo Reale, Castelnuovo, Castel Sant'Elmo. Si è sempre occupata di catalogazione "partecipata" nei cataloghi in rete, di biblioteche digitali. Ultimamente, si occupa anche della catalogazione informatizzata del patrimonio artistico della città di Napoli.

La biblioteca moderna ha assunto nuovi significati e nuovi modelli, in parte grazie agli strumenti offerti dalle nuove tecnologie e dalla Rete, in parte perché facilita e supporta sempre più, e meglio, le azioni volte a sviluppare la cittadinanza attiva. Oggi non ci aspettiamo più e, soprattutto, non desideriamo più entrare in una biblioteca e trovare un luogo "sacro", vagamente "penitenziale", dove occorre fare silenzio (per non correre il rischio di essere rimproverati da qualche arcigno e maldisposto bibliotecario) e dove sapere già, esattamente, ciò che si vuole. La nuova biblioteca consente di intrecciare "conversazioni", non solo fra argomenti e materiali (a stampa, manoscritti, incisi, registrati, disegnati, ecc.) ma fra strumenti e persone, culture e linguaggi, che generano nuove conoscenze e competenze.

Si prevede un breve test per conoscere le idee dei ragazzi sulle biblioteche e, in uscita, la costruzione di una ricerca con i tipici strumenti della biblioteca.